

## Valle Imagna

CORNA IMAGNA

# Ca' Berizzi, si cercano fondi per il restauro dell'orologio da campanile

## Nella Bibliosteria

Ha ricominciato a battere il tempo. Ora manca il ripristino delle campane esterne di bronzo

È tornato, ben funzionante, agli antichi splendori. L'orologio da campanile di Ca' Berizzi a Corna Imagna ha ricominciato a battere il tempo, per la precisione prima le mezz'ore e poi le ore, nella Bibliosteria della contrada.

Un certosino lavoro di restauro, compiuto da Ivano Sonzogni, titolare del Centro dell'Arte Orologiaia di Almè, ha consentito di conservare un pezzo importante della storia di Corna Imagna che, nonostante mille vicissitudini, è arrivato fino ai nostri giorni.

I primimovimenti riguardanti

l'orologio risalgono al 1995, quando l'allora sindaco Giorgio Locatelli, l'attuale presidente del Centro Studi Valle Imagna, l'aveva fatto spostare dalla saletta nobiliare della Villa Berizzi al palazzo comunale. Neimesi scorsi, su idea di Antonio Carminati, direttore del Centro Studi, si è chiesto l'intervento di un orologiaio per poterlo ristrutturare. «Abbiamo voluto fortemente questo restauro – sostiene Giorgio Locatelli –. Oltre al meccanismo, anche la base e il cassone in legno di ciliegio alto più di tre metri che lo contiene erano stati completamente abbandonati e quasi deformati. Grazie al lavoro del restauratore Piero Marziali di Bergamo anche la parte lignea è tornata come nuova».

L'inaugurazione dell'orologio restaurato si terrà nei prossimi mesi: la data ufficiale sarà comu-

nicata sul sito del Centro Studi. «In origine – spiega Antonio Carminati – l'orologio aveva anche delle campane esterne, sul tetto dell'edificio, che avevano probabilmente la funzione di avvisare la popolazione, oltre che del battito delle ore, anche del susseguirsi delle funzioni religiose». L'orologio fu realizzato dalla ditta Giovanni Frassoni di Rovato ai primi del Novecento. «Ha una carica di 24 ore, scappamento a caviglia, struttura in ghisa e alcune parti delle ruote in ottone – precisa Sonzogni –. Si presentava in stato di abbandono, con molta ruggine. Non essendoci più i pesi, il lavoro è stato lungo e impegnativo. Ho dovuto calcolare i pesi da 50 kg e mettere delle pulegge per quadruplicare la carica».

Dopo questa prima fase di restauro, l'orologio è stato riposto



L'orologio con (da destra) il restauratore Ivano Sonzogni e Giorgio Locatelli del Centro Studi Valle Imagna

nella Bibliosteria di Ca' Berizzi, ben ancorato alla nuova base metallica realizzata da Sonzogni. L'impresa non è ancora conclusa. Si cercano nuovi sponsor per concludere il recupero dell'antico orologio. «Il lavoro – conclude Locatelli – potrà essere completato trovando un contributo generoso, che sostenga l'operazione alla

campane esterne di bronzo, che erano state tolte ma non sono andate perse e dovranno essere restaurate anch'esse».

Nel frattempo il Centro Studi prosegue, senza sosta, le proprie attività. In questo periodo è particolarmente impegnato per sostenere la cooperativa «Il Tesoro della Bruna», mediante il coordina-

mento delle varie attività e l'avvio di iniziative di animazione: ogni sabato sera alla Casa dello Stracchino si tengono gli «Incontri al Caseificio», con degustazione dei prodotti della cooperativa, apertura di spazi di incontro e scambio di esperienze.

Gabriella Pellegrini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALMENNO SAN SALVATORE

# Il paese a lustro grazie all'impegno degli adolescenti



Ragazzi al lavoro per il progetto giovanile «Sotto questo sole»

## Volontariato

La scorsa estate 38 ragazzi tra i 15 e i 18 anni al lavoro in parchi e aree verdi e all'interno delle medie

Una serata premio per ringraziare i ragazzi impegnati nelle attività di volontariato e di servizio civile durante l'anno.

È stata una bella festa quella organizzata, nei giorni scorsi, dal Comune, dal Centro aggregazione giovanile, dall'Oratorio e dalle varie associazioni di volontariato presenti sul territorio di Almenno San Salvatore.

In particolare, il progetto di volontariato giovanile «Sotto questo sole» ha coinvolto ragazzi e ragazze del comune di

Almenno San Salvatore, con un'età compresa tra i 15 e i 18 anni, ed è consistito in un'esperienza di gruppo per lo svolgimento di semplici attività a contatto con la natura. I ragazzi si sono occupati, in modo particolare, della cura e del mantenimento delle numerose aree verdi del paese e delle diverse strutture presenti al loro interno. Tra gli obiettivi del progetto c'era quello di sensibilizzare la comunità ai temi del rispetto del proprio ambiente di vita e alla cura del proprio territorio, ma anche quello di responsabilizzare i ragazzi a prendersi cura di alcune parti del proprio paese, promuovendo una cittadinanza attiva, in stretta collaborazione con l'Amministrazione comunale.

Il progetto si è svolto per otto mattinate, tra giugno e luglio, e ha visto coinvolti 38 adolescenti, dieci volontari, cinque ragazzi richiedenti asilo e tre educatori.

«Le attività – spiegano gli educatori – sono state diversificate, dalla riverniciatura di pareti, muretti, recinzioni e ringhiere alla tinteggiatura dell'interno della scuola media, fino alla pulizia e alla manutenzione di tavoli, panche e giostrine. Un'attenzione particolare è stata destinata alla completa ripulitura dei parchi e delle aree verdi del territorio comunale».

Ga. Pel.

SANT'OMOBONO TERME

# Maria Consolatrice Gli alunni più grandi insegnano ai piccoli



L'Istituto Maria Consolatrice in piazza Cepino a Sant'Omobono Terme

## Il nuovo anno scolastico

L'iniziativa «saliscendi» tra i molti progetti dell'Istituto. Alle elementari più lavori di gruppo. I servizi offerti

Sono molte le novità all'Istituto Maria Consolatrice, in piazza Cepino 8 a Sant'Omobono Terme, che ha dato inizio

all'anno scolastico 2018-2019 proprio all'insegna di un volto rinnovato.

I progetti che saranno avviati sono numerosi. Sono previsti, in modo particolare, seminari con esperti oppure focalizzati su argomenti specifici. In cantiere, inoltre, ci sono laboratori Gem, cioè a Gruppi eterogenei misti, per gli alunni della scuola

secondaria, iniziative di tutoring e «saliscendi», dove i ragazzi più grandi diventeranno gli insegnanti dei più piccoli.

La vera novità del nuovo anno scolastico è che la scuola è diventata «più leggera». «Soprattutto alla scuola primaria – spiegano le insegnanti – i bambini lavoreranno maggiormente a gruppi, per favorire e accrescere la propria «zona di sviluppo prossimale», grazie all'aiuto dei coetanei. Gli alunni utilizzeranno materiale di cancelleria condiviso e non più quello presente nel proprio astuccio: questa innovazione permetterà a loro di sentirsi parte di una comunità inclusiva, che lavora in modo comune. Anche i compiti saranno più «leggeri» e suddivisi nel tempo. Inoltre ogni alunno a scuola avrà un «armadietto» tutto suo, dove lasciare i propri quaderni e i propri libri, in modo da non appesantire la cartella. Tutti gli alunni, inoltre, potranno usufruire dei servizi mensa, pullman, pre-scuola, doposcuola e post-scuola fino alle 18».

L'Istituto Maria Consolatrice (telefono 035 851126, mail segreteria@istitutomariaconsolatrice.it), che comprende una scuola primaria e una secondaria di primo grado, aprirà le proprie porte per far conoscere più da vicino la nuova identità negli «open day» del 21 ottobre e del 2 dicembre, dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17.

G. Pel.

**CR CAPITANIO**  
EUROPA CERAMICHE

pavimenti e rivestimenti



GARDENIA ORCHIDEA EMIL CERAMICA kerlite CASALGRANDE FADANA  
IL FERRONE COTTO D'ESTE CERAMICA SANT'AGOSTINO

CURNASCO DI TREVIOLO (BG)  
Viale Europa, 4 - tel. 035.200507  
www.europaceramiche.it